

## AVVISI 10 - 16 DICEMBRE (Diurna Laus I settimana)

<b>10 dicembre</b>	<b>V DOMENICA DI AVVENTO</b> <i>Is 11,1-10; Sal 97; Eb 7,14-17.22.25; Gv 1,19-27a.15c.27b-28</i> ore 10.00 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 4<sup>^</sup> ELEMENTARE</b>
<b>11 dicembre</b>	<b>LUNEDÌ S. DAMASO</b> <i>Ez 36,16.22a.29-38; Sal 105; Os 6,1-6; Mt 21,33-46</i> ore 7.00 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 21.00 presso la cappella della scuola dell'Infanzia, PROVE DEL CORO
<b>12 dicembre</b>	<b>MARTEDÌ B. V. MARIA DI GUADALUPE</b> <i>Ez 37,1-14; Sal 88; Os 11,1-4; Mt 22,15-22</i> ore 7.00 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 <b>in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA CON OMELIA</b> ore 17.00 presso la Casa di Riposo, S. MESSA
<b>13 dicembre</b>	<b>MERCOLEDÌ S. LUCIA</b> <i>Ez 37,15-22a; Sal 88; Os 11,7-11; Mt 22,23-33</i> ore 7.00 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
<b>14 dicembre</b>	<b>GIOVEDÌ S. GIOVANNI DELLA CROCE</b> <i>Ez 39,21-29; Sal 104; Os 12,3-11; Mt 23,1-12</i> ore 7.00 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA
<b>15 dicembre</b>	<b>VENERDÌ S. GIOVANNI DA KETY</b> <i>Ez 40,1-4; 43,1-9; Sal 28; Os 14,2-10; Mt 23,13-26</i> ore 7.00 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 8.15 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 21.00 <b>al Centro comunitario, CATECHESI ANIMATORI</b>
<b>16 dicembre</b>	<b>SABATO COMMEMORAZIONE DELL'ANNUNCIO A S. GIUSEPPE</b> <i>2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18; Mt 1,18b-24</i> ore 8.15 in chiesa Sant' Ambrogio, S. MESSA ore 10.00 <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI DI 2<sup>^</sup> E 5<sup>^</sup> ELEMENTARE</b> ore 11.00 <b>in oratorio, CATECHESI PER I RAGAZZI 3<sup>^</sup> E 4<sup>^</sup> ELEMENTARE</b> ore 17.30 in chiesa parrocchiale, S. MESSA DELLA VIGILIA
<b>17 dicembre</b>	<b>VI DOMENICA DI AVVENTO</b> <i>Is 62,10- 63,3b; Sal 71; Fil 4,4-9; Lc 1,26-38a</i> ore 10.00 <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI BAMBINI DI 5<sup>^</sup> ELEMENTARE</b> ore 20.30 <b>al Centro comunitario, CATECHESI 2<sup>^</sup> E 3<sup>^</sup> MEDIA</b>

**DA DOMENICA 17 DICEMBRE SARÀ IN VENDITA**

**IL CALENDARIO PARROCCHIALE**

*Il ricavato sarà devoluto per le ADOZIONI A DISTANZA*

*sostenute dai ragazzi dell'oratorio. COSTO 5,00 €*

## PARROCCHIA SAN MARTINO



*Dopo aver ospitato per due anni nella propria villetta sei profughi, i coniugi Calò lasceranno la casa ai loro quattro figli e agli ospiti e si trasferiranno dal prete. Silvio Antonio Calò e la moglie Nicoletta andranno a vivere entro Natale in canonica, assieme a don Giovanni Kirschner, parroco a Santa Maria sul Sile, nei pressi di Treviso. "Una scelta che valorizza la vita familiare- in cui le persone si custodiscono reciprocamente, preti o laici - che fa bene agli uni e agli altri, che 'umanizza' anche la vita del prete". Un esperimento voluto in prima persona dal vescovo Gianfranco Agostino Gardin per far vivere insieme sacerdozio e famiglia.*

### "LASCIAMO LA CASA AI MIGRANTI E ANDIAMO A VIVERE IN CANONICA"

Della battaglia per i valori della solidarietà e dell'accoglienza della famiglia Calò (Antonio e Nadia sono sposati da 31 anni e hanno quattro figli di 29, 25, 24 e 19 anni) parla il documentario "Dove vanno le nuvole" di Massimo Ferrari.

In questi tempi di "aiutiamoli a casa loro", hanno detto "aiutiamoli a casa nostra". Chi gliel'ha fatto fare? Lo hanno deciso il 28 aprile 2015, giorno del naufragio nel canale di Sicilia in cui morirono 700 migranti.

«Di solito lo schema è: si guarda, si soffre e si passa oltre, dopo aver spento la tv» dice Antonio, professore di storia al liceo Canova di Treviso, «mentre noi abbiamo sentito bruciare il nostro privilegio». Vanno in prefettura, erroneamente convinti che altri abbiano sentito la stessa chiamata. Per prenderli in casa, dovranno appoggiarsi a una cooperativa che riceverà e gestirà la diaria di 35 euro per richiedente asilo. «Più volte ho fornito il dettaglio di dove vanno a finire i 5.400 euro mensili» ripete Calò. «In sintesi dico solo che a me la cooperativa ne gira tra

1.500 e i 2 mila, che vanno a coprire il cibo, le bollette, gli abbonamenti alle palestre e tutto il necessario per le pratiche, mentre con il resto pagano una psicologa, un'assistente sociale e un insegnante di italiano, il nucleo minimo di persone, italiane, cui diamo lavoro. E comunque, a tutti, dico solo questo: se pen-



sate che sia un modo per arricchirsi, perché non lo fate anche voi?».

Giugno 2015: dalla Sicilia arriva nottetempo un bus scortato dalla polizia con a bordo i primi sei richiedenti asilo. Com'è normale non parlano una parola di italiano. Lui e la moglie, oltre a mediatori culturali e amici, si danno da fare con corsi intensivi. Dopo circa tre mesi, quando sono in grado di capire, il prof chiarisce loro il progetto: «Io vi tengo qui come se foste figli miei, vi aiuterò anche a trovare lavoro, ma dovete darvi da fare e rispettare le regole». Tre degli ospiti originari non se la sono sentita. Al loro posto sono arrivati altri tre ventenni dall'Africa centrale.

«Abbiamo scelto da che parte stare» dice Nicoletta, riecheggiando don Milani. «Sappiamo che non cambieremo tutto il mondo, ma abbiamo cambiato il nostro. Semplicemente facendo spazio all'altro». Non avevano fatto troppi calcoli su come sarebbe andata. Quattro figli e sei ospiti: l'unica certezza di questa storia è che tutti questi ragazzi si vogliono un bene solido e contagioso. Si prendono in giro, si beccano e si divertono come solo i fratelli veri si permettono di fare.

Commenti? Il sindaco, l'ex sindacalista Cgil Rino Manzan eletto con una lista civica: «Non hanno mai dato un problema. È stato bravo a dar loro le regole. Obietto solo che li illudiamo. Anche se diverranno rifugiati, com'è già successo a due di loro, dopo che faranno?». Magari finiranno, come altri con lo stesso status, a dormire sotto al parcheggio della questura come va denunciando da tempo Mario Conte, capogruppo della Lega a Treviso. Che quantifica al secondo decimale spese sanitarie e arresti di migranti ma si ferma davanti al prof: «Non lo condivido, ma lo rispetto. È forse l'unico, tra quelli che si riempiono la bocca di accoglienza, che fa ciò che predica!». Giannino Zanatta, presidente della Pro Loco: «Li ha messi in riga. Se qualche vicino ha bisogno, sono i primi a dare una mano. I problemi, semmai, li danno cinque-sei dei nostri ragazzi che mi spacciano qui davanti».

L'accettazione della comunità? «Inaccettabile vederli bighellonare in giro con il cellulare in mano. Anche che gli stupri, purtroppo, indignano. D'altronde se metti centinaia di ragazzi in un posto come la caserma Serena (un centro di accoglienza vicino, ndr), senza dar loro alcuna prospettiva per il futuro, cosa vi aspettate? Anche a noi, quando facevamo i militari, davano di soppiatto il bromuro».

In Italia sono circa cinquecento le famiglie che, grazie alla mediazione di associazioni, parrocchie e Comuni, ospitano rifugiati in casa propria. Nessuno, però, si è accollato l'equivalente di un'intera squadra di pallavolo. Eppure Calò è convinto che il suo schema di gioco, il 6 + 6 + 6, famiglia, ospiti e persone cui ritiene di poter dar lavoro, sarebbe il Tavor di cui il Paese ha bisogno per far svanire le ingiustificate ansie di invasione. «Se ognuno degli oltre ottomila Comuni italiani accogliesse sei migranti» spiega, «nessuno se ne accorgerebbe nemmeno. E si tratterebbe già di 48 mila persone salvate.

*Ad Inveruno l'accoglienza diffusa ospita quattro migranti. A giorni ne arriveranno altri due in una casa messa a disposizione da un privato. In Oratorio i due ospiti di don Claudio so-*

*no ormai familiari a tutti. A Furato i vicini di casa li hanno conosciuti di persona e non ne hanno più paura. Guardiamoli in faccia, conosciamoli e lasciamoci conoscere. Una volta nei nostri paesi si era tutti parenti - ancora oggi "non è di Inveruno" chi non è qui da sempre. Ormai però gli spostamenti sono inarrestabili, e non sono i muri a fermarli. Aumentano i problemi. Ma anche le prospettive umane.*

## 21^ GIORNATA NAZIONALE della COLLETTA ALIMENTARE 2016

Durante la 21^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare promossa dal Banco Alimentare sono stati raccolti nei due supermercati CONAD e TIGROS di Inveruno un quantitativo di alimenti pari a **1 689 chilogrammi** (il 12% in meno rispetto allo scorso anno) così suddivisi in Kg:

Olio: 63 – Omogeneizzati: 139 – Alimenti per l'infanzia: 25 – Tonno: 65 – Pelati: 445 – Legumi: 379 - Pasta: 254 - Riso: 123 – Latte: 18 – Zucchero: 6 - Biscotti: 106 – Varie: 66

In Italia 5.500.000 cittadini hanno donato 8.200.000 chilogrammi di alimenti (il 3,5% in meno dello scorso anno), raccolti da 145.000 volontari in 13.000 supermercati che verranno distribuiti a 8.035 strutture caritative che sostengono 1.585.000 di persone bisognose. Si ringraziano i numerosi cittadini che hanno donato il cibo e i tanti volontari che hanno permesso il successo dell'iniziativa.

*gli Amici del Banco Alimentare di Inveruno*

## VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2017

**DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 19.00**

Lunedì	11 dicembre	Via: Varese
Martedì	12 dicembre	Vie: Sondrio - Bergamo
Mercoledì	13 dicembre	Vie: Da Vinci - Buonarroti - S. Francesco
Giovedì	14 dicembre	Vie: IV novembre - Paganini - Volta
Venerdì	15 dicembre	Vie: F.lli Bandiera - Belloli - Mameli

**DON CLAUDIO lunedì, martedì giovedì e venerdì dalle ore 14.30 mercoledì dalle ore 15.00**

Lunedì	11 dicembre	Vie: Tanzi - Ultime case di via Marcora - S. Rita - Gayetti
Martedì	12 dicembre	Vie: Marcora - (fino all'incrocio di via Fiori) - Fiori
Mercoledì	13 dicembre	Vie: Grandi - Torrazza - Vic. Ospedale - Ospedale
Giovedì	14 dicembre	Vie: Brera - Don Galbiati
Venerdì	15 dicembre	Vie: Dante - Piazza S. Martino- Verdi

## PENSIERO PER LA SETTIMANA

“Il figlio di Dio ha chiesto di essere ospitato nella nostra umanità e lo chiede anche oggi nella persona dei poveri. Natale sia la festa della accoglienza.”